

Tale carta è stata redatta su due basi differenti: sono state così prodotte due tavole con le classi di zonizzazione geologico-tecnica la prima, Tavola 7A, su base topografica C.T.R. in scala 1:10.000, realizzata a seguito delle richieste espresse dalla Direzione N.20 Servizi Tecnici di Prevenzione, la seconda, Tavola 7B su base catastale in scala 1: 5.000.

### **CLASSE I**

Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche.

### **CLASSE II**

Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.

Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionarne la propensione all'edificabilità.

Si tiene a precisare che in fase di elaborazione e stesura della suddetta carta è stata effettuata una suddivisione della Classe II, che meglio risponde ai diversi tipi e livelli di rischio presenti. Viene dunque proposta una normativa differenziata in funzione del grado di pericolo, conservando comunque, in modo rigoroso, i principi individuati dalla Circolare 7/LAP per questa classe.

Secondo quanto elaborato, si propone la seguente schematizzazione, composta da un enunciato generale, comune a tutte le sottoclassi, sopra esposto e da prescrizioni specifiche per ciascuna di esse.

In base alle differenti problematiche, creare una ulteriore suddivisione in due sottoclassi denominate **IIA** e **IIB**.

**SOTTOCLASSE IIA** – *aree caratterizzate da bassa soggiacenza della falda ( $\leq 3$  metri) e conseguente diminuzione delle caratteristiche geotecniche dei terreni* – aree in cui la presenza di acqua superficiale implica la necessità di evitare piani interrati in caso di nuova edificazione; nel caso in cui si imponesse la necessità di realizzare locali interrati bisogna provvedere a idonei sistemi di impermeabilizzazione e drenaggio della struttura in modo da elidere i problemi connessi con la presenza di acqua sia pur limitatamente ad alcuni periodi dell'anno. In caso di nuovi interventi nell'ambito di questa sottoclasse sono necessari il rispetto del D.M. 11.03.88, caratterizzazione